



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj,1 – 20832 Desio

Telefono: 0362 626264 - Fax: 0362 307837

e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it

sito web: www.ictolstoj.edu.it

C.M. MBIC878005 - C.F. 83051260152 – Codice univoco UFRMDS



Desio, 01/09/2023

Al Collegio Docenti

Al DSGA

Al personale ATA

Al Consiglio d'Istituto

Alle famiglie degli alunni frequentanti l'I.C. Via Tolstoj

All'Albo on line

Al Sito

Al R.E.

Agli Atti

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)**

A.S. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- **VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- **VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;
- **VISTO** il comma n. 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere

elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola **entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024;**

- **VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”;
- **VISTO** il Dlgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- **VISTA** la legge 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- **VISTO** il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
- **VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- **VISTO** il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 30 giugno 2023;
- **VISTO** il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato da C.d.I e i relativi aggiornamenti annuali;
- **VISTI** gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'as 2022-2023;
- **VISTO** il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;
- **VISTA** la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;
- **VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- **VISTE l'O.M. 172 del 4/12/2020 e le relative LINEE GUIDA** - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”
- **VISTI** i commi da 329 a 338 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- **VISTO** il Curriculum verticale di istituto, strumento disciplinare e metodologico per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **TENUTO CONTO** delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di Miglioramento definite in merito alle priorità individuate nel PdM adottato dall'Istituto per il triennio in corso;
- **PRESO ATTO** della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;
- **PRESO ATTO** della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;

- **RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali
- **CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali;
- **RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'as 2022-2023, in considerazione degli esiti del precedente as e delle linee di innovazione individuate, anche nell'ambito del PNRR, nonché dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria per le classi quarte e quinte;
- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie)

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

- a) Il PTOF 2022-2025 è marcatamente **“inclusivo”**, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n.66 del 2017 “ è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”. Il documento si disfa di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola ai fini della costruzione di **curricoli inclusivi per tutti** e non solo per i soggetti con disabilità. Elaborare curricoli inclusivi significa **rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento**. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.
- b) Obiettivo prioritario del piano è inoltre la costruzione di una **comunità educante**, intesa come l'insieme degli attori interni ed esterni all'Istituto, compresi quelli territoriali, che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso:
- a. il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne ;
 - b. la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - c. il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - d. la valorizzazione del lavoro collaborativo grazie ad opportune strategie comunicative e gestionali: riunioni di staff, staff allargato, middle managements, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc...
 - e. il potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

Ai fini di quanto esposto il PTOF 2022-2025 tende alla realizzazione di **un'alleanza educativa** tra tutti gli attori coinvolti nell'attività di insegnamento apprendimento proposta dall'I.C. il cui centro è ciascun alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Docenti, famiglie, istituzioni e altri portatori di interesse concorrono in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo. L'impegno di ogni docente è verso il riconoscimento **dell'unitarietà** della Istituzione in modo che la stessa venga riconosciuta chiaramente anche all'esterno.

A tal fine il lavoro in **verticalità** nel continuo raccordo tra gli ordini risulta imprescindibile per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una **scuola aperta**, quale

*laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed **innovazione didattica**, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Si tratterà di accompagnare bambine e bambini, ragazze e ragazzi nel loro processo di crescita nel rispetto dei ritmi di ciascuno.*

Tanto richiamato si indirizza il collegio dei docenti verso le seguenti priorità:

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO PER LA REVISIONE DEL PTOF AS 2023-2024:

Nella revisione del PTOF dell'Istituto Comprensivo via Tolstoj il Collegio dei docenti:

- porrà attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di creare un ambiente sereno che favorisca l'apprendimento, attraverso l'educazione emozionale e la cura della relazione e la socialità;
- si curerà che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel RAV. L'Istituto ha infatti raggiunto i traguardi e le priorità poste nel triennio precedente, ma permane la necessità di potenziare la **personalizzazione** didattica includendo in esso non solo gli alunni con fragilità, ma anche la cura delle eccellenze. In particolare ci si prefigge di potenziare la fascia medio-alta affinché raggiunga risultati più soddisfacenti. L'area di carenza individuata, anche dai dati di variabilità e relativi agli esiti a distanza, pare essere quella logico matematica, sulla quale occorrerà progettare interventi mirati e condivisi dal collegio attraverso la sperimentazione di didattica innovativa, partecipata, motivante.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

- ***Elaborare curriculum verticale di educazione civica e maturare nell'approccio alla valutazione della disciplina***

L'Istituto ha delineato nel tempo itinerari di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma L. 92/2019 e considerando i nuclei concettuali individuati dalle Linee guida (DM 35/2020). Partendo dall'assunto legislativo per cui *"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*, in piena rispondenza alla norma, vengono perseguite le finalità formative della disciplina attraverso progettazioni condivise, reti di scopo ed esperienze extrascolastiche in collaborazione sul territorio. Lo scorso anno si è valorizzata la verticalità e si è riscoperto lo spirito di unitarietà dell'IC attorno a giornate e iniziative dedicate alla riflessione su temi importanti dall'alta valenza formativa. Il Collegio opera una valutazione coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Nel corso del presente anno scolastico la riflessione condivisa, guidata da apposito dipartimento, sarà volta alla conclusione dell'aggiornamento del *curriculum verticale* d'Istituto con la declinazione di obiettivi di abilità e competenza annuali e la messa a punto di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che applicabili ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il fine ultimo sarà una valutazione per competenze che osservi alunne e alunni nel loro ESSERE A SCUOLA come parte attiva e intenda la scuola come comunità e prima officina di valori civici condivisi.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

- ***Promuovere l'innovazione didattica e metodologica***

Negli ultimi anni l'Istituto ha implementato la dotazione digitale e le risorse tecnologiche indispensabili all'innovazione didattica. Il PNRR ha rappresentato l'occasione per avviare una riflessione profonda sugli ambienti di apprendimento e le metodologie didattiche, finalizzata alla motivazione INTRINSECA degli alunni. Risulta fondamentale che le nuove

tecnologie non diventino solo “ornamenti” di un setting didattico rigido, ma che facilitino davvero la riflessione autentica e la sperimentazione pedagogica e didattica da parte del collegio, affinché possa essere perseguita un’autentica innovazione didattica. A tal fine saranno proposti percorsi di ricerca-azione, verrà implementata la condivisione di buone pratiche, offerta formazione specifica. Le innovazioni tecnologiche (cablaggio rete, digital board in tutte le classi, aule tematiche innovative) realizzate attraverso la partecipazione a bandi PON e ai fondi PNRR verranno valorizzate attraverso una didattica esperienziale, volta all’apprendimento attivo e significativo. A questo panorama di sperimentazione didattica si aggiunge l’**outdoor education**: ambito nel quale si è avviata una formazione con ricaduta sul Collegio che ha dato vita ad esperienze interessanti che hanno permesso ad alunni ed alunne, dall’infanzia in su, di scoprire il concetto di aula-mondo e l’apprendimento esperienziale. Oltre all’adesione a modelli pedagogici sperimentati (Montessori, Senza Zaino, DADA), ogni docente è chiamato a sperimentare forme di didattica flessibile in base ai bisogni formativi di studentesse e studenti (classi aperte, gruppi di interesse, gruppi di livello) per rendere la Scuola luogo di ricerca e PEDAGOGIA VIVA. L’Istituto opererà scelte tese a superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e a modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

- ***valorizzazione dei progetti di arricchimento dell’offerta formativa d’Istituto, svolti per gruppi di interessi.***

Nel precedente a.s il Collegio dei Docenti ha condotto un’ampia riflessione sui progetti di arricchimento dell’offerta formativa (cc dd “laboratori”) in orario curricolare della scuola secondaria, ribadendone l’importanza nell’ottica di perseguire la mission d’Istituto. Si riporta uno stralcio del programmatico deliberato a proposito in giugno 2023: “la vera sfida a scuola è lavorare su una proposta didattica in cui gli alunni possano trovare interesse ad imparare, provare gioia nel lavoro di apprendere e sperimentare la propria autoefficacia con ricaduta positiva sull’autostima. Crediamo che trovare nella scuola un ambito privilegiato di espressione delle proprie attitudini sia il catalizzatore per maturare il giusto atteggiamento verso la conoscenza, ma anche e soprattutto per conoscere le proprie competenze, ai fini ultimi di un orientamento vero che accompagni ragazze e ragazzi a fare scelte a partire da sé stessi, a scuola e per la vita. Grazie alla flessibilità didattica applicata al tempo pieno, nella scuola secondaria ogni alunno può scegliere almeno 4 percorsi laboratoriali, in base ai propri interessi, da frequentare insieme a compagni di altre classi parallele. Appare chiara la valenza orientativa di una didattica del genere, ma anche la ricaduta sull’autostima dei ragazzi che potranno sperimentare la propria autoefficacia a scuola. L’Istituto persegue un modello di scuola aperta alla società, che superi la vecchia distinzione tra discipline teoriche “di serie A” e tecnico pratiche, valorizzando le educazioni, i linguaggi musicali, artistici, motori ... per permettere ad ogni ragazza e ad ogni ragazzo di SCOPRIRSI a scuola e di cercare la modalità di comunicazione e realizzazione di sé per essere competente nella vita e soprattutto capace di fare scelte professionali ed umane consapevoli.”.

I progetti di arricchimento dell’offerta formativa (cc dd *laboratori*) per il corrente as risponderanno alle seguenti caratteristiche:

- Coerenza con le finalità del PTOF, aderenza al PdM nonché in ultimo al CV e alle Indicazioni Nazionali
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi
- Presenza di adeguati strumenti di valutazione dell’attività
- Coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...)
- Utilizzo innovativo di metodologia di apprendimento e/o delle nuove tecnologie (favorire

- apprendimento attivo – learning by doing- e collaborativo)
- Possibile coinvolgimento di enti/associazioni territoriali/esperti esterni
- Interdisciplinarietà
- Carattere orientativo
- Raccordo con i docenti dei Consigli di classe in relazione all'area disciplinare

Verranno attivati in orario curricolare. Attraverso la flessibilità didattica (riduzione ora di lezione a 50/55 minuti) i docenti referenti potranno svolgere i “laboratori” in orario di servizio senza effettuare ore aggiuntive. Verranno attivati, su proposta dei gruppi disciplinari, laboratori afferenti alle aree del curricolo così da garantire l'ampliamento dell'offerta formativa in modo bilanciato tra le aree disciplinari.

Ogni gruppo disciplinare proporrà una rosa di laboratori in base al monte ore diversificando la proposta e tarandola sulla fascia d'età. Nell'attivazione dei laboratori si terrà conto delle richieste di partecipazione di alunne e alunni. Per il carattere laboratoriale dei percorsi attivati, ai sensi del D. lgs 62/17 i “laboratori” verranno progettati come UNITA' DI APPRENDIMENTO (attraverso apposito format predisposto) con conclusione osservabile (prodotto/compito in situazione) e valutati secondo competenze attraverso apposita rubrica. La valutazione verrà riportata su R.E. e concorrerà a quella numerica della disciplina di ambito corrispondente. Il docente della stessa dovrà infatti tener conto del livello di competenza dell'alunn* nel laboratorio, acquisiti opportuni elementi conoscitivi dal collega che lo gestisce.

- ***Analizzare gli esiti ai fini della personalizzazione didattica e del miglioramento***

Si ritiene prioritario inoltre il recupero degli apprendimenti (inficiati dalla situazione pandemica degli anni precedenti) nel rispetto degli stili di apprendimento individuali di ciascun alunno/a favorendo percorsi personalizzati. Il collegio porrà in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici, attraverso l'individuazione delle aree di criticità che emergeranno dall'analisi dei dati invalsi, delle prove comuni, degli esiti scolastici. Elaborerà altresì percorsi di potenziamento tesi a implementare la **motivazione** allo studio delle cosiddette “eccellenze”.

- ***Concludere l'elaborazione del curriculum verticale per competenze e discipline***

Il DPR 275/99 segna il passaggio della scuola del programma alla scuola del curriculum per competenze. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. Nelle nuove Indicazioni Nazionali (p.12) per la scuola di base vengono ribaditi principi importanti con la decisiva novità della sottolineatura (pratica e non solo teorica) della verticalità del curriculum. “L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado”. La continuità educativa, che è decisiva se interpretata in modo sostanziale e non rituale, coincide così con l'implementazione del curriculum verticale.

“Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari”. **La costituzione del curriculum rappresenta dunque il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.** L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curriculum verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Un curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Nasce dallo studio delle risorse socio-culturali del territorio, analizza i bisogni formativi degli alunni dell'Istituto, elabora la *mission* della scuola e i traguardi in uscita, **individua le**

competenze da sviluppare, implicite nei bisogni degli alunni.

Il Collegio Docenti, nell'espressione del deputato dipartimento, ha lavorato lo scorso anno sull'integrazione del **Curriculum verticale** attraverso la scelta e declinazione delle competenze da raggiungere annualmente in modo da renderlo strumento vivo di riferimento nella progettazione e azione didattica di ogni docente. Il documento vedrà quest'anno la sua definizione ultima con obiettivi di abilità e competenza anche per educazione civica e digitale.

- ***Rafforzare il processo di valutazione e definire criteri di Istituto: elaborazione protocollo di valutazione***

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale del percorso formativo, senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La valutazione ha un carattere formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo degli alunni e concorre ad adeguare i percorsi didattici ed educativi. La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

Il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE definisce modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Verrà assicurata una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva con valenza formativa e orientativa, attraverso scelte condivise che sappiano valorizzare punti di forza e accompagnare alunne e alunni nel lavoro sulle criticità con interventi di recupero e consolidamento in itinere. A tal fine lavorerà su un protocollo di valutazione d'Istituto. I risultati di apprendimento negativi (registrati nelle prove di classe e in quelle comuni) verranno utilizzati per rivedere modalità didattico-relazionali e scelte metodologiche. Verranno strutturati processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Si ritiene utili lavorare su scelte condivise in ambito valutativo, anche riguardo la somministrazione delle prove comuni. A tal fine verrà definito specifico protocollo, in definitiva occorrerà rafforzare i processi valutativi delle competenze chiave (indispensabili ai fini della realizzazione e dello sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione) e delle competenze di cittadinanza;

- ***Arricchire dell'offerta formativa***

Il Ptof 2023 potenzierà la competenza comunicativa nelle **lingue** straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato; promuoverà l'**orientamento**, inteso non solo da un punto di vista informativo bensì formativo, come processo volto alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle proprie potenzialità; strutturerà percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo **sviluppo sostenibile** in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030). Si ribadisce l'importanza del lavoro progettuale dell'anno precedente sulle competenze musicali.

- ***Valorizzare accoglienza e raccordo tra ordini nell'ottica del benessere emotivo di alunne e alunni e nello spirito dell'Istituto comprensivo***

Il momento dell'accoglienza delle classi iniziali rappresenterà un momento importantissimo per TUTTI gli ordini dell'Istituto: Conoscersi reciprocamente e integrare i nuovi elementi è un

momento decisivo per la costruzione di un gruppo classe e i docenti vi giocano un ruolo fondamentale. L'accoglienza, in tal senso, inizia i primi giorni di scuola per poi continuare e accompagnare gli studenti per tutto l'anno. Accogliere presuppone predisporre uno spazio non solo fisico, ma anche mentale, non esclusivamente un luogo, ma sentimenti ed emozioni che siano in grado di ricevere e di integrare l'altro. La fase di accoglienza prevede sempre una doppia trasformazione: chi accoglie si trasforma perché fa spazio al nuovo, ampliando prospettive e punto di vista; chi è accolto accetta di modificare le proprie abitudini e di far spazio ad altre, integrando il nuovo con la parte consolidata di sé. Un'accoglienza autentica richiede quindi apertura, disponibilità e flessibilità da entrambe le parti. Il principale medium di tutte queste attività risulta essere sicuramente il docente che deve sapersi mettere in gioco con gli studenti favorendo momenti di scambio e di dialogo conoscitivo fondamentali ai fini della costituzione di nuove, piccole comunità di socializzazione e apprendimento. Il Collegio elaborerà dunque un progetto mirato ad accogliere e accompagnare nei momenti di passaggio alunne ed alunni, con attività mirate alla cura emozionale e alla formazione di dinamiche relazionali positive nei gruppi di pari e con i docenti. Il tradizionale progetto della NOTTE BLU, la settimana di accoglienza, le uscite mirate ad attività di team building ne rappresentano i momenti salienti.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ai fini sopra descritti si invita il CdD:

- ad adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere diverse inclinazioni, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa, soprattutto alla SSIG;
- a curare il piano delle uscite didattiche scegliendo mete e itinerari coerenti con il profilo in uscita del primo ciclo di istruzione con ricaduta positiva, non solo sulle conoscenze e competenze disciplinari, ma anche su quelle emotive e relazionali;
- a valorizzare le opportunità educative disponibili sul territorio in termini storico culturali, ma anche associativi e ricreativi nell'ottica della comunità educante;

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Si ritiene importante che il collegio:

- operi scelte volte al potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF; costituzione di gruppi di lavoro per elaborazione protocolli, revisioni modelli di progettazione e criteri di valutazione delle attività didattiche;
 - Definisca il **piano della formazione** per rispondere in modo autentico ai bisogni formativi dei docenti e favorire l'innovazione metodologica, offrendo supporto per una gestione della classe efficace. La stessa mirerà prioritariamente a creare spazi di confronto, di ascolto e supporto per i docenti e i team di lavoro, nella gestione dei cc dd casi/classi difficili, nel rapporto all'interno del gruppo di lavoro. Si privilegerà una formazione in cui il personale possa trovare un ruolo attivo e spazio per interventi e scambi professionali. Continuerà il percorso di riflessione pedagogica rivolto a docenti e famiglie, iniziato negli anni precedenti, e realizzato grazie al contributo di esperti chiara fama con la finalità ultima di riscoprire e consolidare un patto di corresponsabilità autentica attorno ad alunne e alunni;
 - Adotti scelte tese al **miglioramento del clima relazione e del benessere organizzativo**, nonché del sistema di comunicazione, per la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie. Costruire una comunità professionale unita e coesa nel perseguire una mission condivisa rappresenta ad oggi un elemento imprescindibile per la realizzazione di un fare scuola efficace, che incida positivamente sulla formazione delle alunne e degli alunni, ma anche sulla crescita professionale di tutte e tutti.
- *Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria*

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi.

Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa.

- **Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione**

- **PRESO ATTO** della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;
- **PRESO ATTO** della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;

il collegio dovrà utilizzare, come già lo scorso anno, il modello nazionale del PEI e predisporre GLI e GLO nel rispetto del DI. 182/2020. In particolare dovrà essere rivista anche tutta la modulistica relativa alla verbalizzazione di cui si raccomanda la precisione evitando ogni forma di schematizzazione a favore di una puntualizzazione che dia conto del percorso individualizzato e/o personalizzato dell'alunno/a.

a Funzione Strumentale al PTOF, in sinergia con il dipartimento, è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF, elaborato tramite apposita piattaforma SIDI, viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Piano dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- **Il Regolamento di Istituto aggiornato**
- **Il protocollo di valutazione degli apprendimenti aggiornato (ivi contenente il protocollo delle prove comuni);**
- **il RAV aggiornato;**
- **Il piano di formazione;**
- **il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;**
- **il PI;**
- **1 PNSD con il curriculum digitale;**
- **Il curriculum di Educazione civica.**

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella FRACASSI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate